

# DOVE VANNO LE REGIONI ITALIANE

| Previsioni regionali 2024-2026 |

Mercoledì 12 febbraio 2025 | ore 11,00

➔ Stefano Prezioso | *Vice Direttore Svimez*



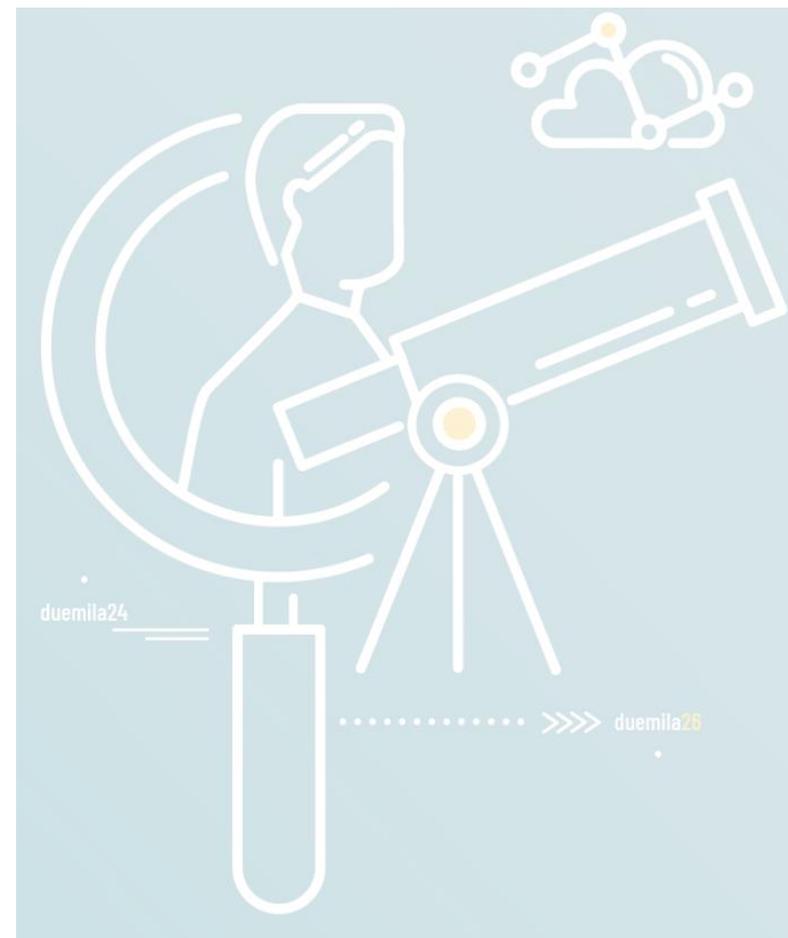
ref.  
ricerche



Associazione  
per lo sviluppo  
dell'industria  
nel Mezzogiorno

## Le previsioni 2024-2026

- L'Italia, il Mezzogiorno e il Centro-Nord
- La domanda estera: pesante vincolo alla crescita
- La domanda interna: la dinamica salariale
- L'offerta: crisi industriale e traino dei servizi
- Le stime regionali sul 2024
- Le previsioni regionali sul 2025-2026





# Sentiero restrittivo politica fiscale e contesto europeo debole: crescita Italia sotto 1% nel 2024-2026

## ➔ Tassi di variazione del Pil (2024-2026)

Fonte: Modello NMODS

	2019-2023	2024	2025	2026
<b>Italia</b>	<b>3,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>

sostanziale consenso  
(FMI, UPB)



Le previsioni non tengono in considerazione la grande incertezza «Trump»:

- Dazi
- Prezzi materie prime

## Cosa spiega il risultato?

### Fattori comuni all'area euro

- Ripristino dal 2024 dei vincoli del Patto di Stabilità europeo → deficit pubblico eurozona al 3% nel 2024
- Frenata industria → rallentamento domanda mondiale; incertezza; crisi automotive

### Fattori specifici del contesto italiano

- Italia sfasata dal resto d'Europa, con deficit pubblico elevato sino al 2023, miglioramento importante nel 2024, che si protrae nel 2025
- Specializzazione settoriale: rilevante peso automotive, ruolo della domanda estera, prezzi energia più elevati concorrenza; interdipendenza con industria tedesca





# Dal 2025 il Nord torna a crescere più del Sud

## La congiuntura guidata dalla spesa delle famiglie

### ➔ Tassi di variazione del Pil (2024-2026)

Fonte: Modello NMODS

	2019- 2023	2024	2025	2026
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>
Centro-Nord	3,4	0,6	0,8	1,0
<b>Italia</b>	<b>3,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>

### ? Cosa spiega il risultato a favore del Sud nel 2024

- Investimenti in costruzioni: trainano la crescita Sud con Superbonus (crescita doppia nel 21-23 rispetto alla cumulata 1996-2007)
- Consumi PA: + 10 mld nel 2024 concentrati su rinnovi contrattuali e sanità. La spesa si concentra più al Sud/effetto moltiplicativo Pil maggiore al Sud

### ? Cosa spiega il risultato a favore del Nord nel 2025-2026

- Al Sud implementazione Pnrr vale il 60% della crescita → Piano decisivo per sostenere l'economia del Mezzogiorno
- Divergenza territoriale dovuta ai consumi delle famiglie: Legge di Bilancio 2025 taglia le entrate dirette (+ sgravi contributivi), concentrati all'80% al Nord



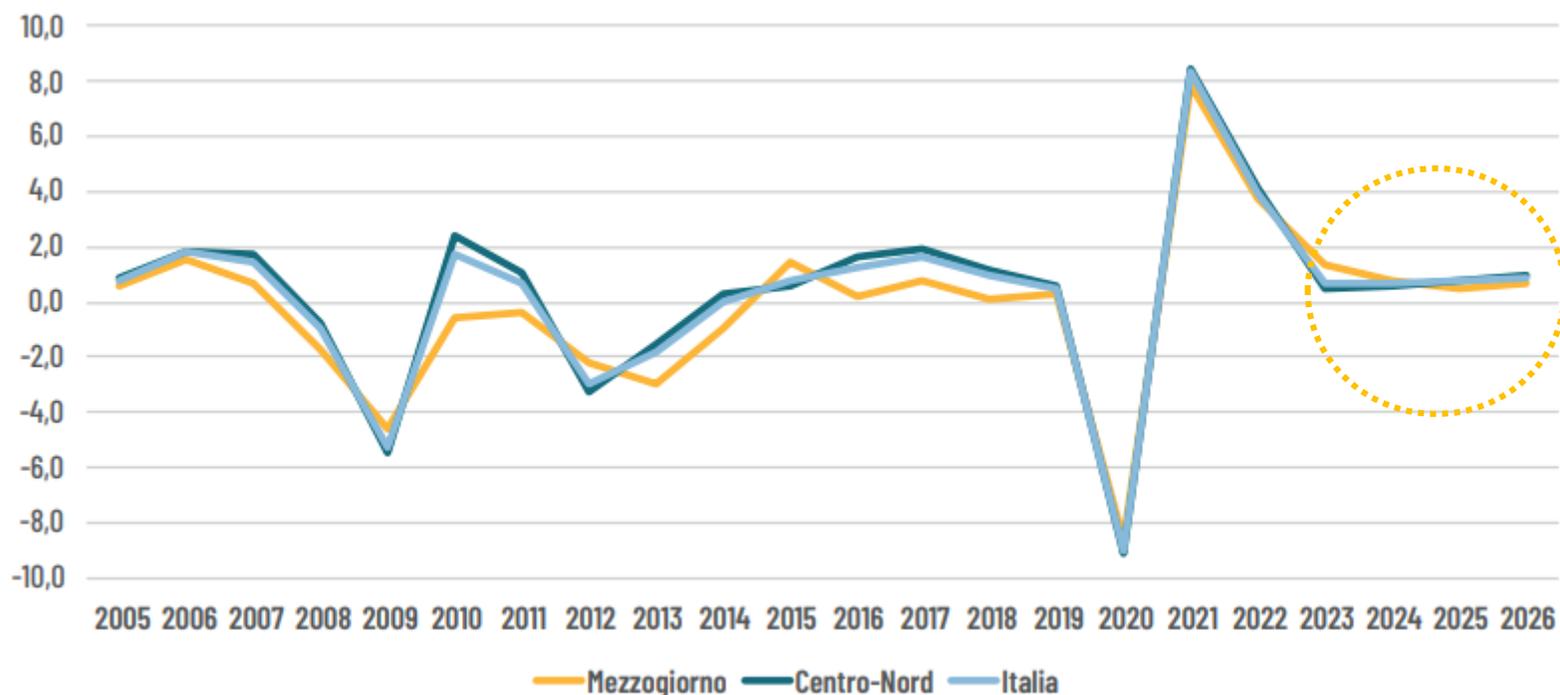


# New normal? divario di crescita rimane contenuto

## Il Pnrr sostiene il Pil del Mezzogiorno, mentre al Nord l'export non riparte

### ➔ Tassi di variazione del Pil (2005-2026)

Fonte: 2005-2021 Istat; 2022-2023 valutazioni Svimez su dati Istat; 2024-2026 previsioni Svimez



**Le divergenze negli andamenti settoriali spiegano le differenze nelle dinamiche territoriali**

- ↑ Specializzazione Sud nelle costruzioni → effetto traino investimenti privati (Superbonus) e pubblici (PNRR) ma deboli consumi famiglie
- ↓ Centro-Nord: pesa la crisi industria; export non riparte e la domanda interna compensa solo in parte





# Confronto internazionale:

## Il Paese scivola in fondo alla classifica europea, insieme alla Germania

➔ Tassi di crescita del Pil, confronto internazionale e nazionale

Fonte: elaborazioni Svimez su dati Fmi, Banca Mondiale, Eurostat e Istat

	Consuntivi				Stime	Previsioni	
	2001 2009	2010 2018	2019 2023	2023	2024	2025	2026
Stati Uniti	14,9	20,3	9,4	2,9	2,8	2,7	2,1
Euro Area	8,0	10,7	3,8	0,4	0,8	1,0	1,4
Germania	3,2	15,5	0,5	-0,3	-0,2	0,3	1,1
Francia	9,9	10,5	2,4	1,1	1,1	0,8	1,1
Italia (*)	1,4	0,5	3,5	0,7	0,6	0,7	0,9
Mezzogiorno (*)	-2,5	-4,0	3,7	1,3	0,8	0,5	0,7
Centro-Nord (*)	2,7	1,7	3,4	0,5	0,6	0,8	1,0
Spagna	18,0	9,0	3,6	2,7	3,1	2,3	1,8
Giappone	1,3	8,6	0,9	1,5	-0,2	1,1	0,8
Regno Unito	10,5	17,0	2,5	0,3	0,9	1,6	1,5



### Debolezza complessiva del «sistema Paese»:

- Struttura economica
- Mercato del lavoro
- Esposizione alle transizioni
- Dipendenza da domanda estera (>50% prodotto industriale)

(\*) 2024-2026: previsioni SVIMEZ modello NMODS

### Crescita Spagna

- Sostegno start-up
- Nel '24 il 57,5% energia da fonti rinnovabili
- Riforma mercato lavoro

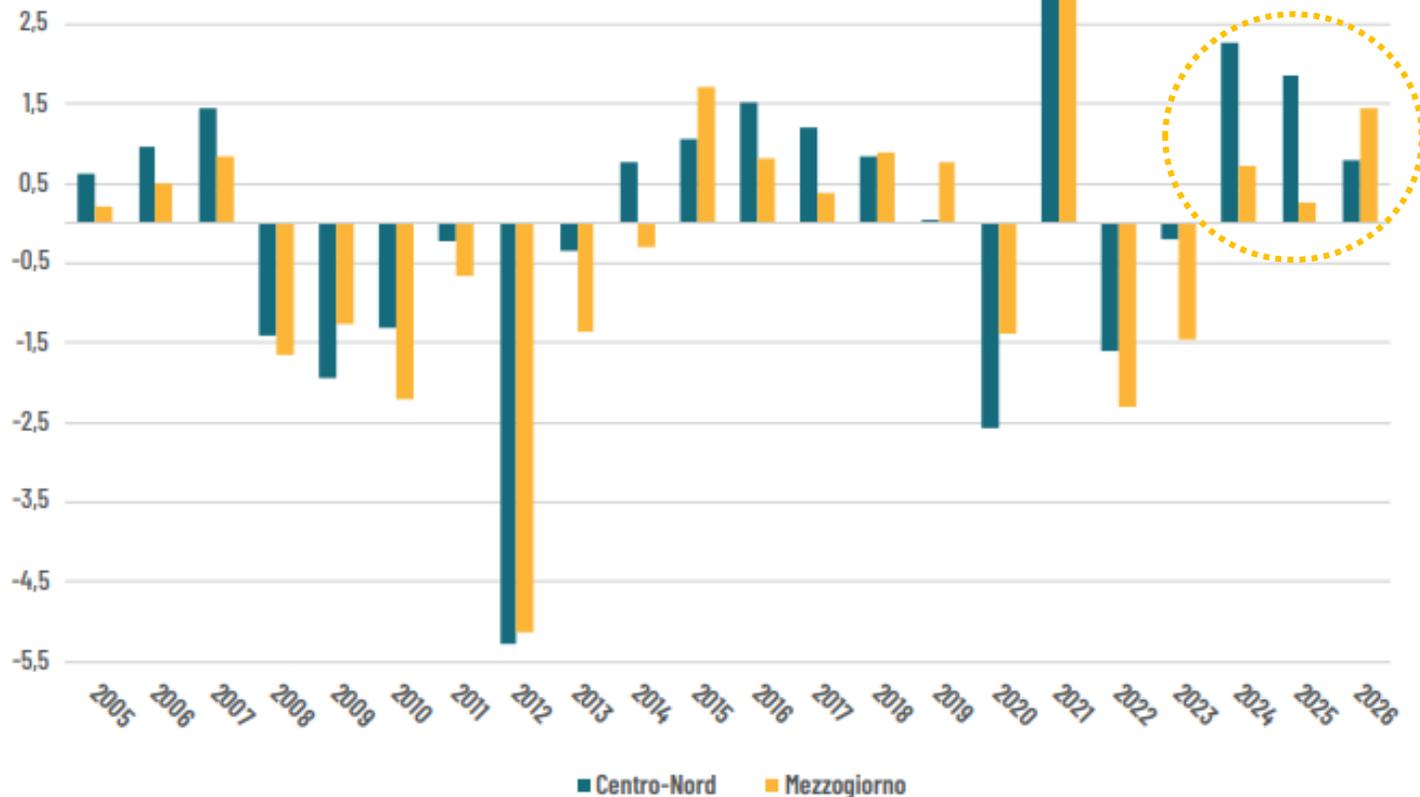




# Marcato il divario di crescita Nord/Sud per i consumi privati

## ➔ Potere d'acquisto(\*) delle famiglie consumatrici, variazioni %

Fonte: 2005-2021 Istat; 2022-2023 valutazioni Svimez su dati Istat; 2024-2026 previsioni Svimez



- Intervento su cuneo fiscale e IRPEF sostiene consumi del Centro-Nord dove si concentrano i redditi da lavoro dipendente
- Consumi dei non residenti: effetto Giubileo (Lazio) + giochi olimpici invernali (Lombardia, Veneto e Trentino)

(\*) calcolato con il deflatore dei consumi delle famiglie



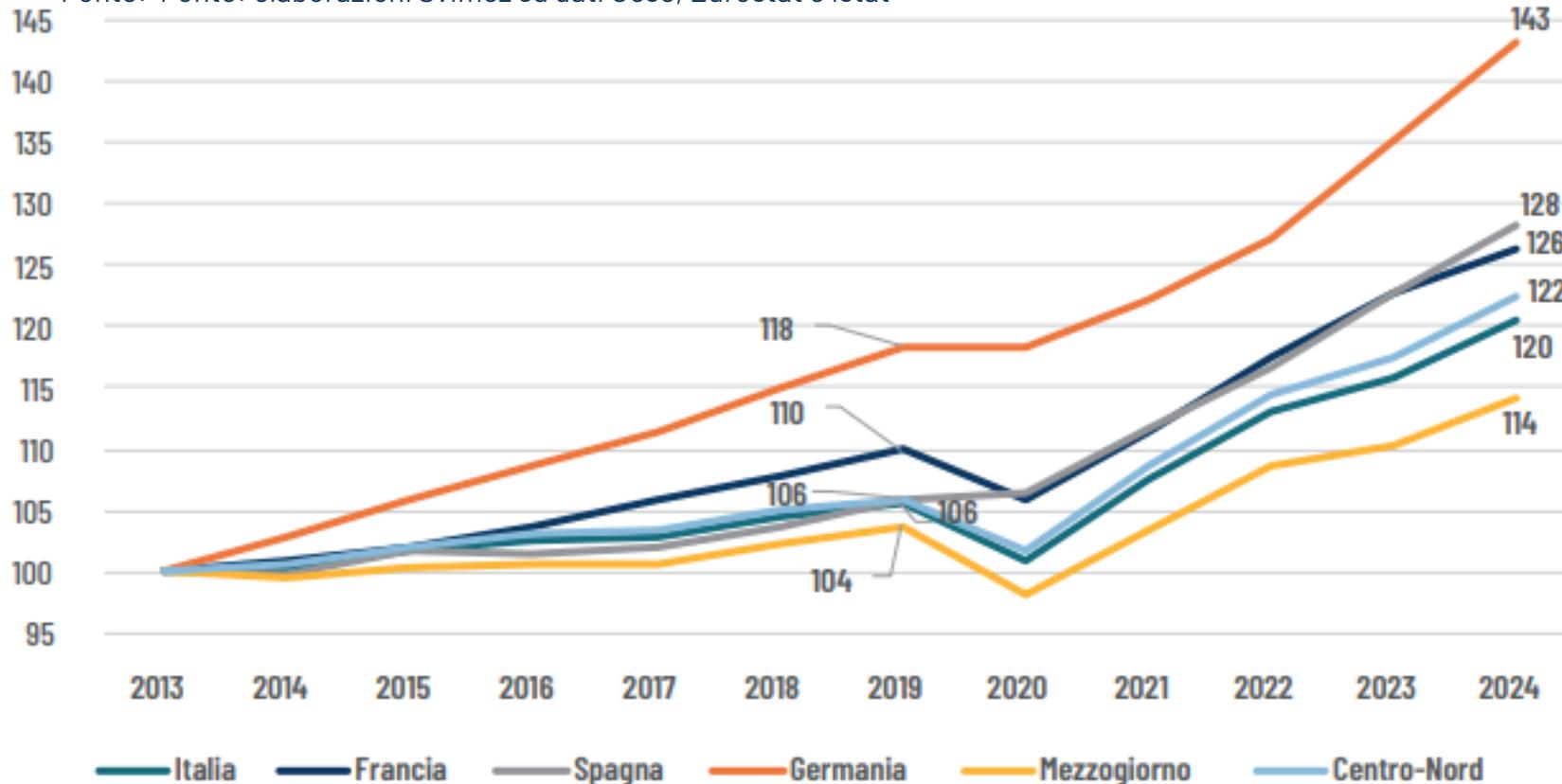
Dove vanno le regioni italiane. Previsioni regionali 2024-2026



# La dinamica salariale in Italia: il tallone d'Achille nel confronto europeo

## ➔ Retribuzioni nominali lorde annue per dipendente (2013 = 100)

Fonte: Fonte: elaborazioni Svimez su dati Ocse, Eurostat e Istat



### Stagnazione salari nel medio-lungo periodo e previsione:

1) Alla base dell'accentuato processo disinflattivo del Paese

2) Debole dinamica salariale che non riesce a generare incrementi duraturi nel potere d'acquisto

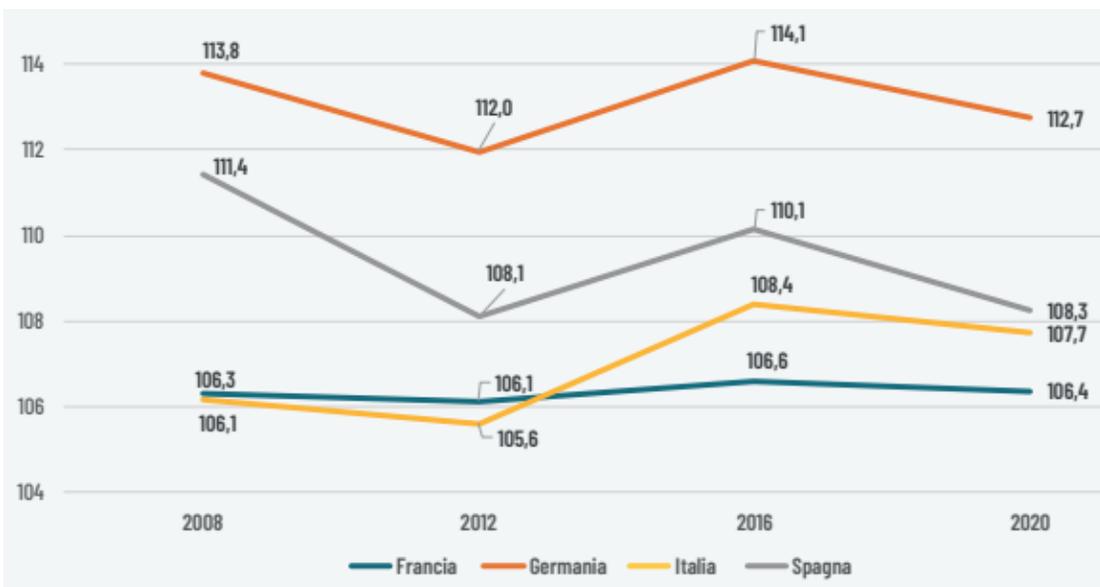




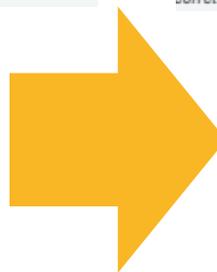
# Uno dei fattori strutturali che spiega la dinamica salariale debole: Salari unitari → ruolo “equilibratore” per garantire tenuta dei margini (mark-up)

## ➔ Mark-up (ricavi totali su costi variabili totali)

Fonte: elaborazioni Svimez su dati Eurostat

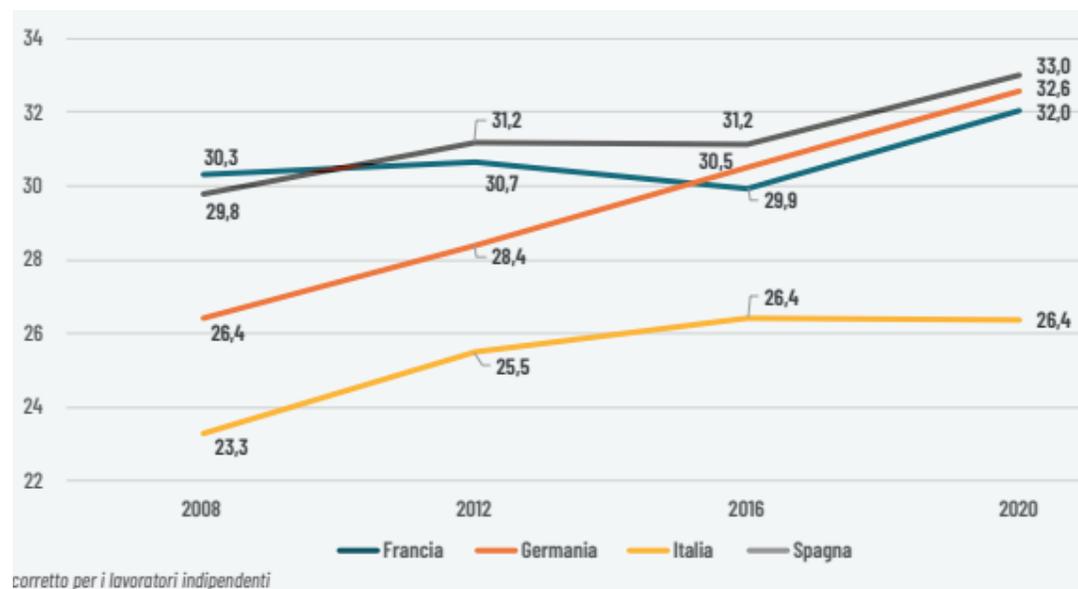


Le imprese di industria e servizi presentano margini sui costi totali **non dissimili** da quelli dei principali competitor



## ➔ Costo del lavoro (\*) su ricavi totali (%)

Fonte: elaborazioni Svimez su dati Eurostat



grazie a una maggiore compressione della quota del costo del lavoro.  
Il fenomeno si accentua al Sud

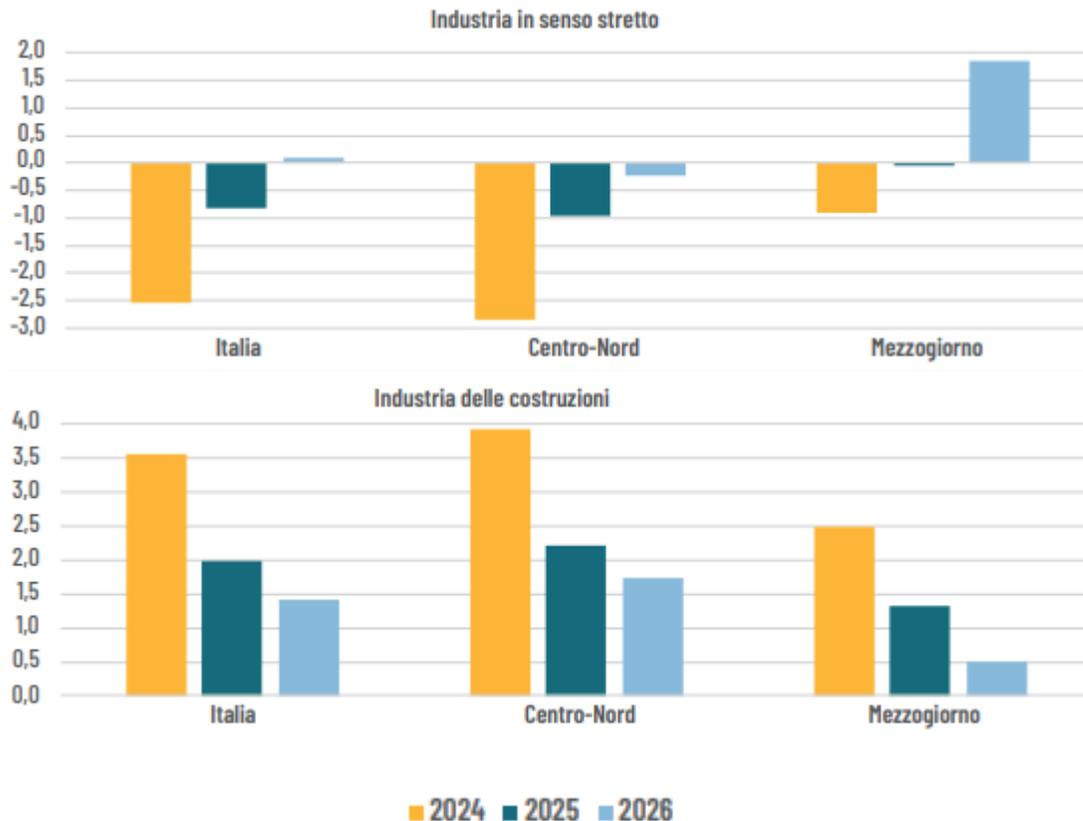




# Previsioni 2024-2026 dal lato dell'offerta: Crisi industriale sterilizza gli effetti ancora espansivi delle costruzioni

## ➔ Previsioni 2024-2026, variazioni %

Fonte: Modello NMODS



## La crisi dell'industria

- L'industria italiana per 2/3 collocata nelle regioni del Nord (64 % occupati e 68% valore aggiunto). Nelle regioni a vocazione manifatturiera il peso dell'industria > 25%
- Il 50% della produzione industriale è esportata → è il vincolo estero a giustificare il risultato deludente: perdura (o si aggrava) la debolezza del commercio estero

## Il ciclo delle costruzioni

- Interruzione Superbonus tra gli aspetti fondamentali del processo di aggiustamento fiscale: flessione investimenti componente abitativa, più accentuata al Sud
- Andamento crescente della componente pubblica al Sud: ruolo determinante del Pnrr





# La dinamica 2024-2026 dal lato dell'offerta:

## La debole crescita trainata dai servizi di mercato, positivo anche il valore aggiunto della PA



### ➔ Previsioni 2024-2026, variazioni %

Fonte: Modello NMODS



**Il terziario sostiene la dinamica del PIL in entrambe le aree, ma il relativo impatto sulla crescita rimane contenuto:**

- 1) Effetto composizione → servizi a basso valore aggiunto sono predominanti
- 2) Buono, ma contenuto, il risultato della PA nel 2024-2025 (in passato in terreno negativo/stazionario) legato alla maggiore spesa





## Dai KIS solo 1/5 il valore aggiunto; il forte differenziale territoriale di produttività pesante ipotesi sulle possibilità di una crescita più sostenuta

➔ Quota sul valore aggiunto totale e valore aggiunto per addetto dei Knowledge-Intensive Services (KIS), 2022

Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat- Frame

Ripartizioni	Quota KIS sul valore aggiunto	Valore aggiunto per addetto nei KIS (euro)	Rapporto tra valore aggiunto per addetto nei KIS e negli altri servizi*
Nord-Ovest	22,9	60.123	1,10
Nord-Est	16,0	47.691	0,99
Centro	23,7	53.191	1,20
Centro-Nord	21,0	54.804	1,11
Mezzogiorno	21,0	39.038	1,23

(\*) Fatto uguale a 100 il valore aggiunto per addetto nei servizi diversi dai KIS



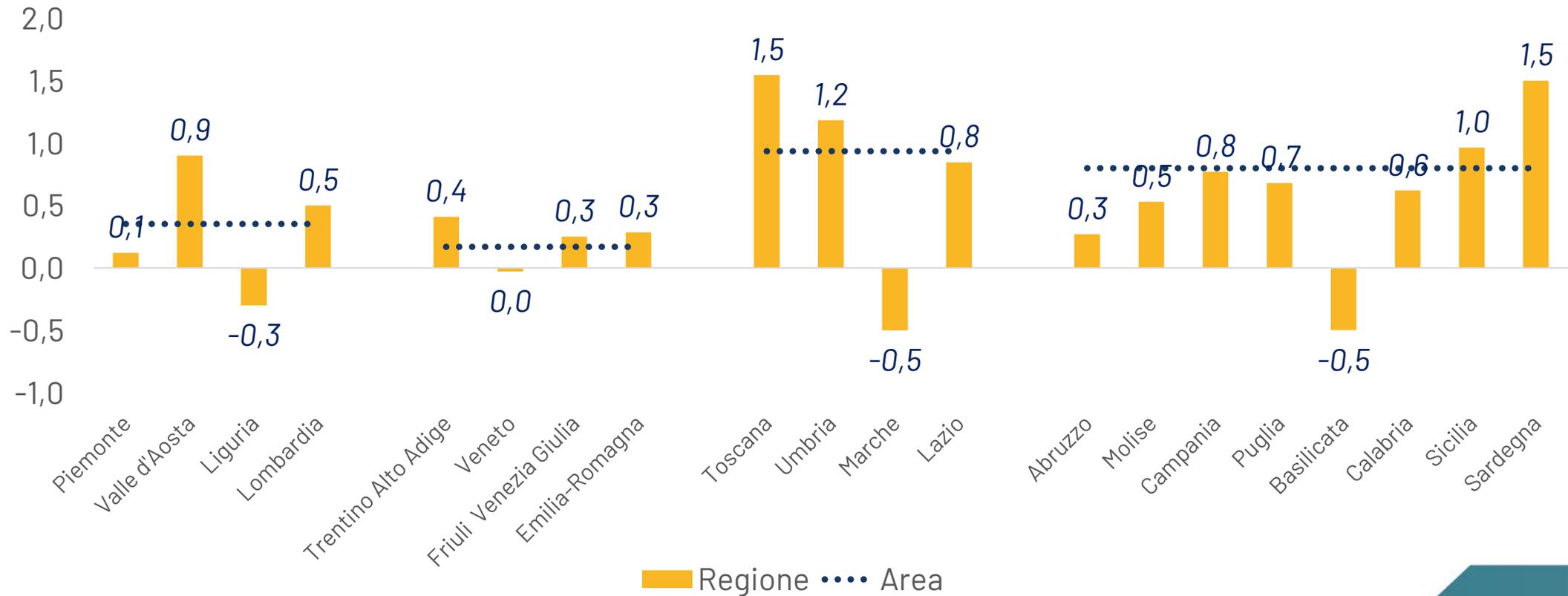
Nelle attività non-KIS, di gran lunga prevalenti, l'unica leva competitiva per garantire la tenuta dei margini - dato il basso livello di produttività - è la compressione del costo del lavoro





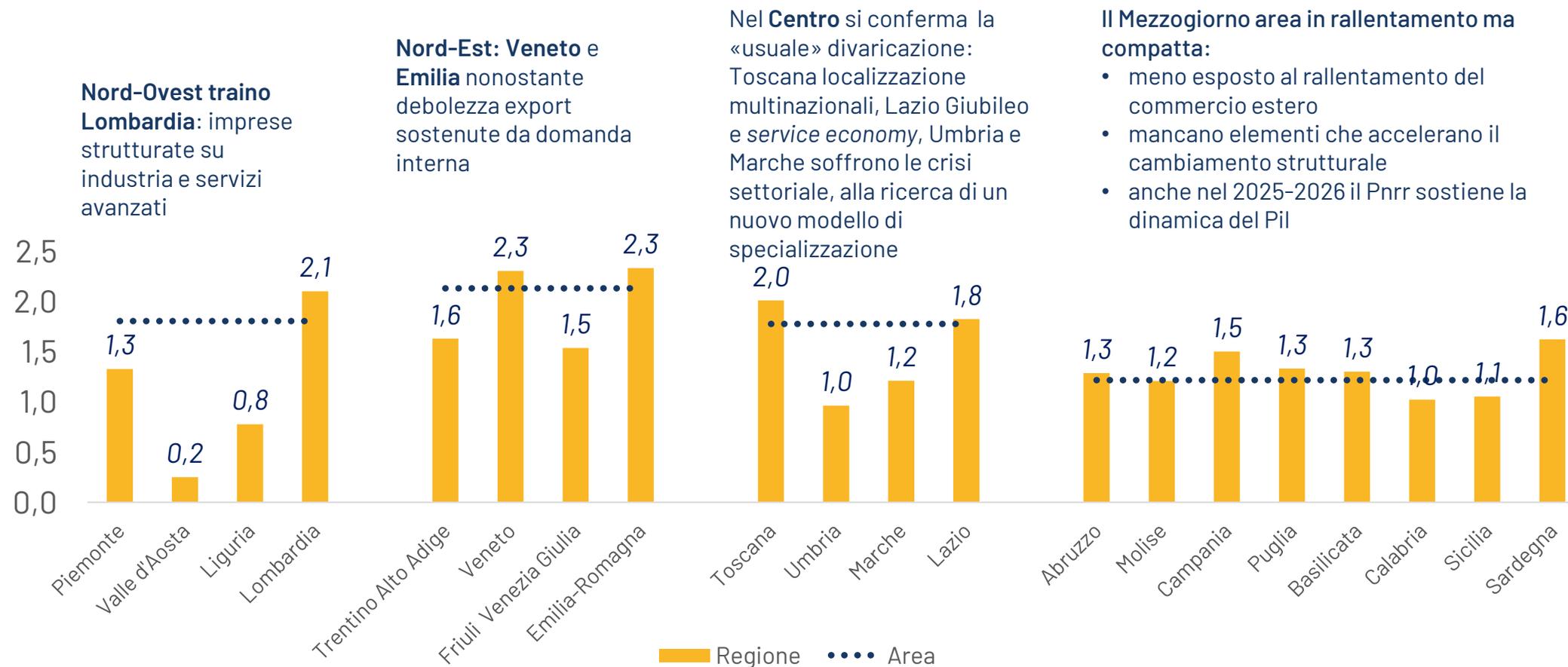
# La stima del Pil regionale nel 2024: Ancora un anno di «crescita differenziata»

➔ Stima del PIL regionale nel 2024  
Fonte: modello Nmods-regio





# Le previsioni del PIL regionale nel 2025-2026: Nord e Centro con i maggiori differenziali interni



➔ **Previsione del Pil regionale 2025-2026, variazione cumulata**  
Fonte: modello Nmods-regio





# Le previsioni del PIL regionale nel 2025-2026: Nord e Centro con i maggiori differenziali interni



➔ **Previsione del Pil regionale 2025-2026, variazione %**  
Fonte: modello Nmods-regio





Grazie per l'attenzione

[s.prezioso@svimez.it](mailto:s.prezioso@svimez.it)

